

I Barconi dei Balcani

INDAGINE PILOTA SU
PERCORSI, IMPATTI, GESTIONE



Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia – www.isig.it

- Richiedenti asilo (a causa di conflitto)
 - In fuga dal pericolo di reclutamento forzato da parte dei talebani (o altri gruppi organizzati però riconosciuti sotto questa denominazione)
 - In fuga da persecuzioni (religiose, politiche, ecc)
- Profilo:
 - Uomini tra i 18 e i 38 anni
 - Provenienti da Pakistan (zone tribali) e Afghanistan (diverse località, non c'è un trend)
 - Livello di istruzione più elevato per pakistani, così come al conoscenza della lingua inglese. Da Afghanistan istruzione medio-bassa.
 - Rappresentano l'investimento della famiglia allargata.
 - Sono gli uomini giovani quelli su cui la famiglia investe
 - Sono gli uomini più forti quelli che possono reggere il duro viaggio verso l'Europa

“a Istanbul sono stato per strada - nella giungla, per 1 mese”.
“dall'Iran ho fatto 15 giorni a piedi e in macchina”.

CHI SONO?

- I passeurs sono "Agents" – attori economici che strutturano il viaggio a tappe
 - Viaggiano da soli ma sempre connessi con il paese d'origine
- Il contatto con il paese d'origine/agenti è tramite telefonini/email
 - da qualsiasi punto della rotta i migranti si mettono in contatto per avere ragguagli sui prossimi passi/agenti
- Pagamento dilazionato ad ogni tappa
 - la famiglia paga e del caso paga gli 'extra' . importo tra gli 8.000 e 13.000 dollari/euro

"A ogni punto di sosta i contatti locali comunicavano il mio arrivo alla persona che aveva organizzato il tutto e che comunicava con la mia famiglia, che poi pagava per la tappa successiva". In Ungheria ho incontrato la persona responsabile del viaggio"

"In Ungheria ho incontrato la persona responsabile del viaggio".

MIGRAZIONI CONTEMPORANEE E "2.0"

- Dalla Turchia inizia il viaggio per Europa
- Altri agenti economici (chi ‘arrotonda’ facendo da passeurs
 - Viaggio su camion/container, a piedi con guide o con GPS, in auto ...
- La sosta obbligata – BULGARIA
 - Raccolta Impronte
 - Permanenza in campi profughi (di prigionia)
- Spesso non viene offerta l’occasione di fare domanda di protezione internazionale
 - LA polizia ostacola il processo burocratico
 - vengono indirizzati verso altri Paesi europei
- I campi sono un luogo di riprogrammazione della tappa
 - Gli Agenti vengono ricontatti
 - Vengono stabiliti nuovi contatti

“siamo stati fermati vicino a Sofia [Bulgaria] e siamo stati portati in arresto dalla polizia per 1 mese in un campo di rifugiati”

“Siamo stati tenuti in una grotta per tutto il weekend [Bulgaria] senza acqua né cibo, siccome gli agenti [di polizia] erano fuori per il weekend.”

“Là [in Bulgaria] nessuno ti chiede niente; non possiamo fare la richiesta di asilo”.

“Dopo un mese mi hanno permesso di andare via, ma la polizia mi ha detto: vattene dalla Bulgaria prima che puoi”.

LA ROTTA BALCANICA

- In Germania, Danimarca, Austria, UK... EURODAC
 - qualora il Paese non voglia farsi carico della richiesta di protezione, i profughi vengono rispediti in Bulgaria (Dublino III)
 - altri scappano...
- In Bulgaria nuovamente rispediti verso EU – tramite contatti personali o da polizia stessa
- Inizia il viaggio verso l'Italia

“Volevano deportarmi in Bulgaria [dalla Germania], ma sono scappato in Svizzera, dove mi hanno arrestato per 1 mese”

“Dopo 1 anno di permanenza in Germania, volevano deportarmi in Bulgaria...da là ho rifatto il viaggio [sulla rotta balcanica] verso Italia.”

“In Germania sono rimasto per 7 mesi perché ho parenti, sono stato poi rimandato in Bulgaria in un campo di rifugiati, rifacendo la rotta via Austria e poi Italia”

“BENVENUTI AL NORD” ... EUROPA

- Informazioni raccolte da altri migranti lungo la rotta
 - Informazioni raccolte da altri migranti partiti precedentemente
- (facebook, email, telefono ecc)

“tutti sanno che ci sono più probabilità di avere un esito positivo della richiesta”.
“l'ultima speranza - se non hanno accettato le richiesta in altri paesi europei”.
“Ho sentito in Ungheria, da altri richiedenti, che in Italia ci sono condizioni migliori, rispetto ad altri Paesi europei (accoglienza, ecc.).”
“ideale sia dal punto di vista dell'accoglienza che dal punto di vista della rapidità dell'iter burocratico per ricevere lo status di rifugiato”
“Ci ha lasciati davanti alla stazione di Gorizia e ci ha detto che siamo a Milano. Solo dopo, per strada ho capito che eravamo in un'altra città. Però a noi bastava che fosse Italia”.

“BENVENUTI AL SUD” ... EUROPA

- volontà di arrivare in centri più grandi ma
 - lasciati a Gorizia
 - fermati a Gorizia/Villesse da polizia su camion
- MA, una volta a Gorizia,:
 - presenza commissione e sistema efficiente espletamento pratiche (i.e. questura)
 - Organi di controllo e reti di assistenza funzionanti
 - Economia dell'accoglienza

“In Ungheria ho trovato un contatto che ha portato me e altri 4 in una macchina – abbiamo pagato 500,00 Euro a persona. Ci ha detto che ci portava a Milano”.

A GORIZIA - PER CASO

- primi arrivi sono generalmente verso centri più grandi (Milano, Trieste ecc)
 - FVG è la porta dell'Europa sulla rotta Balcanica
 - poi interviene autoregolazione sistemica – mercato dell'accoglienza saturo nei grandi centri reindirizza verso centri più piccoli (per Gorizia vale anche la presenza della Commissione)
 - il re-indirizzamento è operato sia dai fruitori dell'economia dell'accoglienza sia dai gestori

“Non sono né il primo né l'ultimo a fare questo percorso. Ci sarà sempre qualcuno che può darti consigli su come andare avanti”

“perché un posto tranquillo e sicuro, ottimo per presentare richiesta di asilo (vista la celerità del sistema)”

“una volta arrivato a Udine, altri afgani mi hanno detto che sarei potuto andare a Gorizia”

“migliori possibilità di accoglienza (in strutture) di quelle di Udine”

“a Trieste è difficile trovare accoglienza”

A GORIZIA - PER CAUSA

- la prima necessità è la protezione internazionale
- poi viene la possibilità di lavorare per vivere, inserirsi, contribuire al sostentamento della famiglia che ha investito nel viaggio
 - Chi ha già una prospettiva lavorativa specifica vorrebbe stare a Gorizia dove nota "spazi di mercato" (negozi multiculturali, barbieri, ecc)
 - Altri ne vedono i limiti per l'integrazione e le prospettive lavorative e vuole spostarsi verso centri più grandi

“Mi piacerebbe spostarmi in una città grande, in Italia. A Gorizia non penso di restare perché non ci sono prospettive di lavoro”

“Vorrei andare in una città più grande perché in un luogo di confine è più difficile trovare lavoro. Preferirei spostarmi a Milano o a Roma.”

“Vorrei restare a Gorizia, dove mi piacerebbe aprire un negozio di alimentari, con prodotti italiani e pakistani.”

A GORIZIA - PER SCELTA?

- Gorizia percepita come tranquilla, tollerante "che accoglie" ma non "accogliente"
- Percepita diffidenza (quando fuori dai centri di accoglienza)
 - Gorizia non si apre al dialogo
 - Si parla di emergenza profughi
- Buone strutture di accoglienza e gestione efficace degli arrivi
 - Supporto nel disbrigo delle pratiche
- Dopo un anno e mezzo di "trend" è appropriato parlare ancora di emergenza?

“Mi piace tanto Gorizia, è una città pulita e tranquilla. Sento però che i goriziani non sono contenti dei nostri arrivi [dei richiedenti asilo]; ci guardano male, non ci sentiamo benvenuti.”

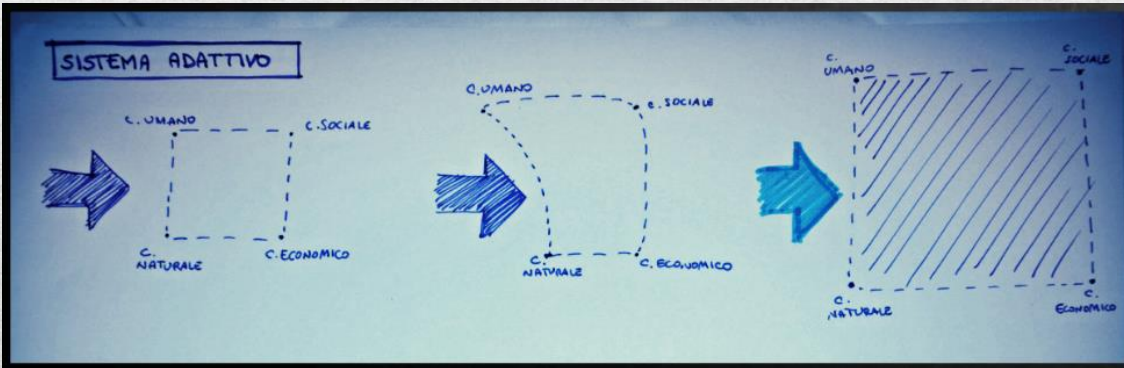
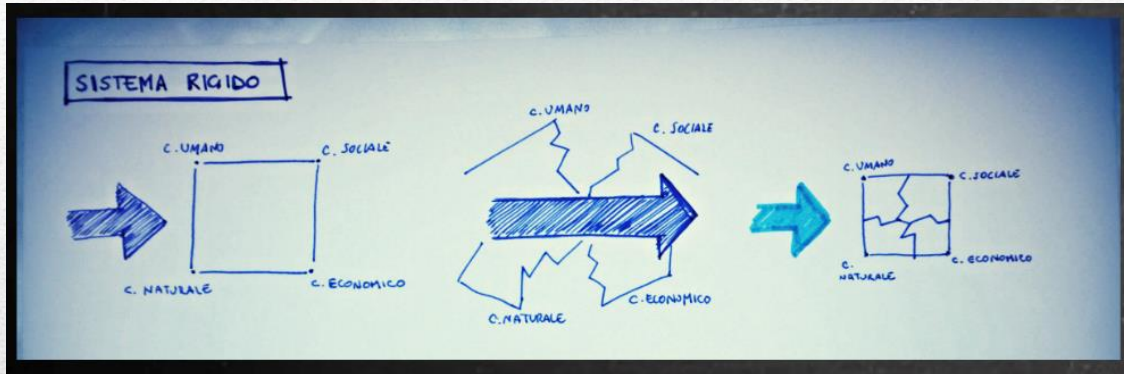
“Appena arrivato ho chiamato la polizia per "autodenunciarmi" ma la polizia non mi ha dato retta in un primo momento. Poi la polizia è stata chiamata da persone locali e allora i poliziotti sono venuti a prendermi (non ho avuto una bellissima prima esperienza a Gorizia).”

“In generale, in Italia, c'è molto più rispetto umano che in altri paesi europei.”

“Ricevo cibo, un posto in cui stare, acqua calda, un posto in cui pregare e seguo corsi di lingua italiana.”

GORIZIA – PERCHÉ? O COME?

- Obiettivo: governance per accoglienza sostenibile per i migranti, gli stakeholder, e le città che accolgono



- capitale naturale quale capacità 'fisica' del sistema accoglienza (numero di posti letto, di pasti ecc.);
- capitale umano quale risorse e capacità di accoglienza delle reti di volontariato o iniziative private (associazioni, donazioni di cittadini, ecc.)
- capitale sociale quale insieme di reti/norme a livello istituzionale per la gestione dell'accoglienza e delle richieste di asilo
- capitale finanziario quale insieme delle risorse economiche a disposizione (a livello istituzionale, privato, volontario, ecc.)

STRATEGIE PER IL COME